



# **ASCOLTARE L'INFANZIA:** **crescere nella RELAZIONE con i figli**

Incontri on-line per genitori, educatori e insegnanti

dicembre 2020 – marzo 2021

partecipazione gratuita

Dedicare attenzione e pensieri al percorso dell'infanzia significa condividere come adulti 'educanti' un tempo di ascolto e di conoscenza dei bambini.

Il consueto ciclo di incontri dell'iniziativa "Ascoltare l'infanzia" si è interrotto a febbraio 2020 dopo alcuni eventi iniziali, a causa delle restrizioni per il Covid19.

Il Comune di Prato è orientato ad assicurare continuità agli incontri per educatori, insegnanti, genitori al fine di sostenere benefiche alleanze a vantaggio di percorsi evolutivi nella crescita dei bambini. Gli incontri vengono riproposti, chiaramente non in presenza ma on-line, secondo una piattaforma guidata dallo stesso esperto coinvolto. Sicuramente con il tempo dell'ascolto è possibile integrare quello del dialogo e del confronto, necessario per dare forma e espressione a parole e pensieri significativi per essere e sentirsi capaci e di conseguenza ben orientati nella relazione con i bambini, sia nel contesto dei servizi per l'infanzia sia in quello familiare.

Il primo incontro infatti ha questo tema: "*Quando l'ascolto diventa progetto*", a cura di Diana Penso. A seguire si riprendono i contributi degli esperti già inseriti nel programma ufficiale di Ascoltare l'infanzia 2020, con uno sguardo particolare alle difficoltà, alle incertezze, timori e ansie per un tempo costretto dentro limiti di relazione, di gioco, di autonomia, ma anche innovativo, se si vuole, rispetto a opportunità inedite di vita familiare e per una relazione educativa incoraggiante e rispettosa dei bambini e delle bambine, impegnati nella personale ricerca di identità. Saranno di nuovo con noi e per voi Elena Lenzi, Marcella Dondoli, il gruppo di Naturfullness, Beatrice De Biasi (psicologa e psicoterapeuta, già intervenuta in una precedente edizione).

Il valore di una relazione accogliente, il benessere di stare all'aperto, l'importanza del dialogo quotidiano, il significato salutare dell'appartenenza, sono temi che vogliamo affrontare insieme a chi ha la responsabilità di educare. Infatti, ci proponiamo di offrire occasioni capaci di far crescere in consapevolezza 'educante' atteggiamenti e azioni, che nella quotidianità della vita del nido e della scuola dell'infanzia mettono al centro della nostra attenzione il benessere di ogni bambino.

Il Centro Educativo Righi del Comune di Prato rinnova la proposta di "Ascoltare l'infanzia" con un calendario di video-conferenze, nel periodo dicembre 2020 - marzo 2021.

Si riconferma perciò la continuità di un impegno che vuole alimentare felici alleanze *tra e con* gli educatori, gli insegnanti, i genitori e con quanti credono e si impegnano nella condivisione di esperienze educative, a beneficio del diritto di ogni bambino e bambina a crescere nelle proprie potenzialità di relazione, di autonomia e di apprendimento.

L'iniziativa è a cura del Coordinamento Pedagogico del Comune di Prato ed è realizzata in collaborazione con il Centro Studi Bruno Ciari.

**Giovedì 10 dicembre 2020 – ore 17:00/19:00** piattaforma Meet

**COME ASCOLTARE E ASCOLTARSI:  
la distanza si fa vicinanza e appartenenza**

con **Diana Penso**, Pedagogista



La ripresa dei servizi educativi, al tempo del Covid 19, è segnata da lockdown totali, parziali, quarantene. Scuole e nidi che hanno riaperto sono prevalentemente fatti di restrizioni sanitarie, di chiusure, nuove regole e limiti, incertezze.

Per garantire che ciascun servizio resti uno spazio educativo e formativo, c'è bisogno di pensare a uno *sfondo pedagogico*, fondato su aspetti irrinunciabili, quali *ascolto, cura, relazione educativa*.

*L'ascolto* permetterà di conciliare e mantenere in equilibrio tra loro i diritti irrinunciabili dello star bene, dal punto di vista della sicurezza e della salute degli adulti e dei bambini, con i diritti all'educazione e al gioco.

**Diana Penso**

Pedagogista e formatrice, ha la responsabilità del gruppo Nazionale Zerosei del MCE; ha pubblicato numerosi volumi, saggi e articoli rivolti alla fascia zero-sei; tra le sue pubblicazioni: "Quando l'ascolto diventa progetto. Dalle relazioni affettive alla dimensione sociale dell'apprendimento", 2016.

**Giovedì 21 gennaio 2021 – ore 17:00/19:00** piattaforma Zoom

## **CONOSCERSI PER FARSI CONOSCERE**

con **Elena Lenzi**, Psicologa



Nei primi anni di vita il bambino sviluppa un'immagine di sé e il ruolo dei genitori e degli educatori è in questo fondamentale. La formazione del proprio modo di considerarsi e definirsi e la valutazione del proprio valore avviene ad un'età molto precoce.

La valutazione circa gli elementi che costituiscono il concetto di sé deriva dai sentimenti della persona nei confronti di sé stesso in senso globale, dal bilancio fra sé reale e sé ideale. Il valore che attribuisco alla mia persona e alle cose che so fare/competenze porta alla costruzione della propria autostima, che è fondamentale per una buona relazione con sé e con l'altro.

Un buon lavoro sull'autostima dei bambini è alla base di una buona crescita individuale e relazionale.

### **Elena Lenzi**

Psicologa, mediatrice familiare e formatrice. Svolge regolarmente attività di consulenza, formazione, aggiornamento sui temi di affettività e sessualità.

**Giovedì 4 febbraio 2021 – ore 17:00/19:00** piattaforma Zoom

## **LITIGARE FA BENE**

con **Marcella Dondoli**, Pedagogista



Anche il litigio è un modo per stare insieme, conoscersi nelle proprie differenze, vivere sentimenti di contrarietà, imparando a gestirli. Per questo l'impegno di noi adulti, responsabili del loro crescere bene, è quello di aiutarli a 'cavarsela da soli'. Nel e attraverso il conflitto si procede in avanti nella conquista di competenze e autonomie. Soprattutto emerge e si fa evidente la capacità di farsi valere, ma anche si costruisce la disponibilità a riconoscere il punto di vista degli altri.

Parliamone insieme per crescere anche noi nella fiducia che i bambini possano imparare a litigare bene.

### **Marcella Dondoli**

Pedagogista e formatrice, coordinatrice pedagogica di servizi alla prima infanzia su incarico di Comuni e altri Enti. Si occupa di pratiche educative dell'ascolto.

**Giovedì 25 febbraio 2021 – ore 17:00/19:00** piattaforma Meet

**LE NUOVE SFIDE PER LE FAMIGLIE:  
in dialogo con i cambiamenti**

con **Beatrice De Biasi**, Psicologa



L'esperienza della pandemia ha un impatto sulla salute mentale dei bambini che vivono le stesse esperienze delle loro famiglie: hanno quindi sperimentato la scomparsa di persone care - per lo più i nonni; hanno genitori che lavorano “in prima linea” contro il virus, o che hanno smesso di lavorare da tempo, o che hanno perso il lavoro o che lavorano da casa, oltre alla dolorosa esperienza di separazione dagli amici.

Inoltre, le limitazioni imposte hanno comportato ricadute dirette sulla salute, con il rischio di consolidare stili di vita dannosi, come passare molto tempo davanti agli schermi, la riduzione dell'attività fisica, l'alimentazione non salutare. La nuova sfida per i genitori è sostenere i figli in questo periodo di cambiamento e di incertezza, rispondendo alle loro tante domande e trasmettendo sicurezza e protezione.

**Beatrice De Biasi**

Psicologa e psicoterapeuta, esperta nella conduzione di incontri nelle scuole sui temi centrali della crescita di dei bambini e dei ragazzi. Collabora a Nidi D'infanzia con una propria rubrica “Star bene insieme - Lo sportello dei genitori”.

**Giovedì 4 marzo 2021 – ore 17:00/19:00** piattaforma Zoom

**EDUCAZIONE E AMBIENTI NATURALI:  
il lockdown, un passo in più per le attività all'aria aperta**

con **Serena Miazzo, Simona Torre**  
e **Giulia Terlicher**, Operatrici Naturfulness



Il team si propone di rivitalizzare e valorizzare ambienti naturali abbandonati e non economicamente appetibili. La valorizzazione avviene attraverso l'introduzione di concetti e contenuti a impatto zero, grazie ai quali adulti e bambini hanno la possibilità di riscoprire il profondo e inscindibile legame che li unisce alla natura.

Le esperienze che viviamo nell'ambiente naturale ci rendono vivi. Chi ha avuto la fortuna di sperimentare momenti simili, sa che rimangono scolpiti nelle memorie in modo indelebile. L'organizzazione di attività in contesti naturali mira essenzialmente ad arricchire i bambini di questi momenti indimenticabili, in modo che diventino un bagaglio e una risorsa ai quali poter attingere nel loro percorso di crescita. Riavvicinare i bambini alla Natura in modo esperienziale e giocoso è essenziale per la loro salute e per quella del Pianeta Terra, poiché si stimolano in loro emozioni positive come base per un rapporto intimo con la Natura stessa, secondo il principio che "solo ciò che si apprezza si protegge".

Richard Louv, autore di "Last Child in the Woods: Saving Our Children from Nature-Deficit disorder" (2005), scrive:

"La pandemia Coronavirus, per quanto tragica, ha sensibilmente aumentato la consapevolezza pubblica del profondo bisogno umano di connessione con la natura e sta aggiungendo un maggior senso di urgenza al movimento per collegare i bambini, le famiglie e le comunità alla natura".

**Giovedì 25 marzo 2021 – ore 17:00/19:00** piattaforma Meet

**RINNOVARE LA RELAZIONE EDUCATIVA:  
percorsi affettivi e di apprendimento**

con **Diana Penso**, Pedagogista



Le prime interazioni tra il bambino e l'adulto costituiscono le radici dello sviluppo mentale: lo sviluppo cognitivo si fonda innanzitutto sui rapporti relazionali ed esso è possibile solo all'interno di un quadro di legami positivi. L'apprendimento dipende dunque dalla relazione, dal fatto di sentirsi ascoltati, compresi, osservati, curati, tenuti a mente.

Al tempo del rientro e dell'accoglienza, dopo il Covid 19, l'atteggiamento da tenere con i bambini e con le famiglie sarà quello di mantenere un atteggiamento di cura e di ascolto.

*La cura, l'ascolto, l'osservazione* permetteranno di occuparsi dei bambini e delle famiglie, in maniera *giusta* senza perdere di vista la sicurezza e la formazione e senza perdere il "senso" del lavoro educativo, valorizzando le buone pratiche fanno parte del patrimonio educativo acquisito da nidi e scuole dell'infanzia.

**Diana Penso**

Pedagogista e formatrice, ha la responsabilità del gruppo Nazionale Zerosei del MCE; ha pubblicato numerosi volumi, saggi e articoli rivolti alla fascia zero-sei; tra le sue pubblicazioni: "Quando l'ascolto diventa progetto. Dalle relazioni affettive alla dimensione sociale dell'apprendimento", 2016.

*La V edizione di "Ascoltare l'infanzia" rende omaggio all'opera e al pensiero pedagogico di Gianni Rodari, nel centenario della sua nascita.*



Stracci, stracci!

O cenciaiolo, che hai nel sacco?  
Una scarpa senza tacco,  
un vecchio abito da sera  
con più buchi del groviera,  
un tamburo senza pancia,  
un piattino senza mancia,  
una giacca senza bottoni,  
una bretella senza calzoni,  
e in fondo in fondo, col naso per terra,  
un ministro della guerra.

Gianni Rodari  
(1920 - 1980)



Centro Studi  
Bruno Ciari